

ALLEGATO 1

***Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 50.07.15 Politica Agricola Comune***

Avviso Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per l'intervento della "Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi" di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021, del DM n. 0331843 del 26/06/2023 e del Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025 relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti per l'annualità 2025/2026.

SOMMARIO

1.	1. PREMESSA	3
2.	DEFINIZIONI	3
3.	SOGGETTI PROPONENTI.....	4
4.	REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	5
5.	RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO	6
6.	PRODOTTI	6
7.	PROGETTI	7
8.	PROGETTI (<i>Regionali e Multiregionali</i>)	7
9.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO.....	14
10.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	16
11.	VALUTAZIONE DEI PROGETTI	19
12.	MODIFICHE AI PROGETTI	24
13.	MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE	25
14.	COMPITI DI AGEA	26
15.	SANZIONI.....	26
16.	ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI	26
17.	STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI	26
18.	DISPOSIZIONI FINALI	27
19.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	27
20.	ALLEGATI	30

1. PREMESSA

Nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) di cui al regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono inseriti gli Interventi Settoriali, tra i quali quello del vino, con l'intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi previsto all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115, descritto nella scheda W003 a pagina 826 del PSP 2023-2027 disponibile al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037> .

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse per gli interventi del settore vitivinicolo assegnate all'Italia, di cui all'allegato VII del citato regolamento (UE) 2021/2115, per la campagna 2025/2026 dispone di risorse finanziarie a valere sull'Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad euro **1.956.452,00**. Tale importo è quello ripartito ed assegnato con Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 13/12/2024 n. 0659723.

Per l'attuazione di tale Intervento il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), con Decreto del 26 giugno 2023 n. 331843 e s.m.i., e successivo Avviso di cui al Decreto Direttoriale della DG AGEBIL del 15 maggio 2025 n. 215195 (*di seguito anche DD*), ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dall'intervento, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di emanare propri bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.

In virtù di ciò la Regione Campania, con il presente avviso adotta le disposizioni regionali per favorire la più ampia partecipazione delle Imprese campane all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2025/2026.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente avviso si intende per:

- **Ministero:** Ministero agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (MASAF);
- **Regioni:** Regioni e Province autonome;
- **AGEA:** Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore;
- **Piano Strategico Nazionale:** Piano strategico nazionale previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 e presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- **Bando regionale** (*o avviso regionale o disposizioni regionali di attuazione*): provvedimento regionale per i progetti regionali e multiregionali, che definisce le modalità operative e procedurali attuative dell'Intervento;
- **Autorità competenti:** il Ministero, le Regioni e le Province autonome;
- **Avviso:** l'Avviso per la presentazione dei progetti per l'annualità 2025/2026 emanato con decreto della Direzione Generale AGEBIL del MASAF del 15/05/2025 prot. n. 0215195;
- **Beneficiari:** i soggetti proponenti, di cui all'art. 2, comma 1, del citato Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15/05/2025 e al paragrafo 3 del presente avviso il cui progetto è risultato idoneo e ammesso a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA.
- **Contratto tipo:** schema di contratto predisposto da AGEA;
- **Fondi quota nazionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati all'intervento Promozione;
- **Fondi quota regionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo Stato membro per l'Intervento della Promozione, *che viene ripartita tra le Regioni*, sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole. Tale

dotazione è gestita direttamente dalle Regioni. Per la campagna 2025/2026 la quota assegnata alla Regione Campania è di € 1.956.452,00.

- **Nuovo Paese terzo o Mercato del Paese Terzo:** area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario;
- **Mercato emergente:** Paese terzo, definito nell'avviso, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione (all. 17)
- **Produttore di vino:** le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- **Progetto:** l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista nell'avviso;
- **Regolamento:** il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche nonché il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;
- **Sede operativa:** luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. e) del Decreto Masaf del 26 giugno 2023;
- **Soggetto partecipante:** i soggetti che partecipano ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. h), i), j) del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023 n. 331843 e lett. h), i), j);
- **Soggetto proponente:** i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del citato DM 26 giugno 2023 che presentano il progetto o del paragrafo 3 del presente avviso;
- **Soggetto pubblico:** organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (*Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentralizzate: Regioni, Province e Comuni*);

3. SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi della normativa dell'UE e nazionale vigente per la campagna 2025/2026, accedono all'Intervento della "Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi", i seguenti soggetti proponenti di cui agli articoli 2 e 3, comma 1 del D.M. n. 331843 del 26 giugno 2023:

- a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento UE n. 1308/2013;
- c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento UE n. 1308/2013;
- d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento UE n. 1308/2013;
- e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
- f. i produttori di vino, come definiti all'articolo 2 del Decreto del 26 giugno 2023 (l'impresa, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate);
- g. i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del Decreto MASAF del 26 giugno 2023, aventi personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), ad esclusione delle

Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

- h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
- i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
- j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

Requisiti soggettivi di ammissibilità

I partecipanti ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui alle precedenti lett. h), i) e j), devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo a cui il progetto è rivolto. Non è consentito partecipare alla sola azione D - *studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato*, di cui al paragrafo 8.6 del presente avviso regionale.

2.1 I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

2.2 I soggetti proponenti devono possedere un'adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine.

2.3 I soggetti proponenti o quelli incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica o coordinamento, devono possedere sufficienti capacità tecniche e professionali per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi.

2.4 I soggetti proponenti devono possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione dell'operazione.

4. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Come previsto all'articolo 6 comma 3 e 4 del DD n. 0215195 del 15 maggio 2025, il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti devono dimostrare adeguata disponibilità del prodotto oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Pertanto, i soggetti proponenti di cui alle lettere f), h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso, per poter presentare domanda di adesione, devono avere nella voce *"totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato"* estratto dalla **giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024** del registro dematerializzato, o se più favorevole la quantità in giacenza alla data di presentazione della domanda, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a **20.000** litri.

Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce *"totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato"* estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato, o se più favorevole alla data di presentazione della domanda, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.

Nel caso di Consorzi di tutela di cui alla lettera e) del precedente paragrafo 3, la disponibilità di prodotto sarà quella posseduta dai soci partecipanti al progetto da indicare in un apposito elenco da inserire o allegare al progetto.

Le aziende che producono in conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate e all'aggiornamento del registro dematerializzato.

Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 58, comma 1, paragrafo 1, lettera k) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso e possedere adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del curriculum che contenga tale evidenza.

Il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante devono possedere sufficienti risorse per garantire la realizzazione efficace dell'operazione e, a tal fine, devono presentare

un'idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'**Allegato 3** al Decreto Direttoriale AGEBIL.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2025/2026, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto Dipartimentale MASAF del 13 dicembre 2024 n. 0659723 ammontano ad **€ 1.956.452,00**. Di tale importo, fatte salve successive eventuali rimodulazioni:

- o **€ 1.503.295,00** vengono messi a bando per cofinanziare i progetti regionali;
- o **€ 100.000,00** vengono messi a bando per co-finanziare i progetti multiregionali presentati a seguito del presente Avviso da Imprese Capofila della Regione Campania o da altre imprese con capofila altre Regioni.
- o **€ 140.000,00** rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2024/2025 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso, fatta salva l'istruttoria di rendicontazione da parte di AGEA.
- o **€ 13.157,00** rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali dell'annualità 2024/2025 per il pagamento del residuo 20% a saldo;
- o **€ 200.000,00** rappresenta la quota riservata ai progetti multiregionali e regionali dell'annualità 2022/2023 e precedenti per il pagamento del saldo del 20%.

Le percentuali di contributo massimo rispetto alle spese progettuali previste sono indicate all'art. 13 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023. In particolare, l'aliquota massima del **contributo comunitario** è pari al **50% delle spese sostenute** per realizzare il progetto (*a valere sulla spesa ammessa*), mentre la restante percentuale di spesa (dal 50%) è a carico del soggetto proponente. La quota di co-finanziamento pro capite, in relazione ai progetti multiregionali, da parte delle Regioni non supera il 25% dell'importo di progetto ammesso.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di intervento (50% aiuto dell'UE).

Il **contributo** può essere liquidato in forma anticipata **pari all'80%** dell'importo del contributo ammesso, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo da anticipare, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del citato DM del 26 giugno 2023. Per chi non intende usufruire dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del medesimo DM.

L'**imposta sul valore aggiunto** è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenta un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nelle proprie scritture contabili.

6. PRODOTTI

6.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati ed etichettati ai sensi delle vigenti disposizioni in materia:

- a) vini a denominazione di origine protetta (DOP);
- b) vini a indicazione geografica protetta (IGP);
- c) vini spumanti di qualità;
- d) vini spumanti di qualità aromatici;
- e) vini con l'indicazione della varietà così detti "varietali" previsti dal DM n. 381 del 19/03/2010 e ss.mm.ii.

I progetti che riguardano esclusivamente vini con l'indicazione varietale e/o vini di cui alle lettere c), d), senza indicazione geografica, non formano oggetto di domanda di contributo.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigente alla data di pubblicazione dell'avviso.

I vini sono ammessi all'Intervento della promozione dei vini verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

7. PROGETTI

7.1 - I progetti possono essere:

- a) **nazionali**. La domanda di contributo è presentata al Ministero da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 5 Regioni, a valere sui fondi di quota nazionale.
- b) **regionali**. La domanda di contributo a valere sui fondi di quota regionale è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede legale o operativa. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;
- c) **multiregionali**. La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 3,0 Milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), d), e), f) ed i) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del paragrafo 3 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative. Come già indicato, per il presente avviso l'importo riservato ai progetti multiregionali è di € 150.000,00 utilizzati prioritariamente per i progetti con capofila la Regione Campania e, successivamente, per i progetti multiregionali con capofila altre Regioni.

I soggetti di cui al paragrafo 3 possono presentare o partecipare nella stessa annualità (in qualità di proponenti e/o partecipanti) ad un solo progetto regionale, ad un solo progetto multiregionale entro i limiti di contributo massimo richiedibile a valere su tutti i progetti presentati, anche a carattere nazionale. La presentazione di più progetti sulla medesima tipologia comporta l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia.

7.2 - In conformità a quanto disposto dall'art. 58, comma 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/2115, i progetti hanno **durata massima di 1 anno** a decorre dal 16 ottobre dell'anno di presentazione della domanda e fino al 15 ottobre dell'anno successivo.

I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario di pertinenza del contratto ed entro tale data presentano la domanda completa di pagamento del saldo.

La violazione delle condizioni sopra riportate è disciplinata nel contratto-tipo che AGEA notifica ai beneficiari e comporta l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia (regionali e/o multiregionali).

In conformità all'art. 6 comma 4 del DM n. 331843 del 26 giugno 2023, il sostegno ad un progetto di promozione del vino in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo non può superare i tre anni.

Tuttavia, ai sensi del comma 5 dell'articolo 6 del DM del 26/06/2023, il limite temporale indicato è prorogabile di ulteriori tre anni, solo nel caso di progetti relativi esclusivamente ai regimi di qualità dell'Unione (denominazioni di origine e indicazioni geografiche), volti al consolidamento degli sbocchi di mercato.

8. PROGETTI (*Regionali e Multiregionali*)

Il presente avviso riguarda esclusivamente i **progetti regionali e i progetti multiregionali**, ammissibili nei limiti ed alle condizioni di seguito indicate

PROGETTI REGIONALI

8.1 - DURATA, IMPORTO E CRITERI

I progetti regionali devono avere una durata massima di un anno.

L'importo messo a bando per i progetti Regionali ammonta ad **€ 1.503.295,00**.

8.2 - IMPORTO MINIMO

L'importo di spesa per progetto non può essere inferiore ad € 100.000,00 e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, l'importo minimo non può essere inferiore ad euro 15.000 per Paese.

Qualora i beneficiari non realizzino tutte le attività previste dal progetto ammesso ed il progetto stesso viene rendicontato per un importo di spesa inferiore alla spesa approvata, si applicano le sanzioni di cui al D.Lvo n. 188 del 23/11/2023.

8.3 - IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE

I soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. MASAF del 26 giugno 2023 (produttori di vino), qualora rientrino nella categoria delle medie e grandi imprese (*di cui alla Raccomandazione Europea della Commissione del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005*), possono presentare un progetto che preveda un **contributo massimo pari al 5%** del valore del fatturato globale, riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Analoga percentuale di contributo massimo del 5% del fatturato va applicata alle medie e grandi imprese di cui alla lett. f) come sopra individuata, nel caso le stesse partecipino ad un raggruppamento di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, del DM.

Inoltre, il **contributo massimo per le grandi imprese**, a valere sui fondi europei, non può essere superiore al **40% della spesa** ammessa per la realizzazione del progetto, anche nel caso partecipino in un raggruppamento di Imprese.

La **spesa massima ammissibile** per singolo progetto non può in ogni caso superare l'importo di **€ 300.000,00**.

8.4 - IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE

Nel caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. del 26 giugno 2023, appartenenti alla categoria di micro e piccole Imprese come sopra specificato, il contributo massimo richiedibile è **pari al 10%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto o da perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo.

Analoga percentuale di **contributo massimo del 10%** del fatturato va applicata alle micro e piccole imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 3 del presente avviso e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 26 giugno 2023.

Inoltre, il tetto massimo di spesa ammissibile per progetto non può in ogni caso superare l'importo di **€ 250.000,00**.

Si ribadisce che, nel caso di raggruppamento di cui alle lettere h), i) j), per ciascun soggetto partecipante resta valido il limite di contributo massimo richiedibile in relazione al proprio fatturato sulla totalità delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. e dei precedenti paragrafi del presente avviso, per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026.

Inoltre, in caso di raggruppamenti misti costituiti tra micro, piccole medie e grandi imprese, fermo restando il limite di spesa di ciascun partner di progetto, il limite massimo di spesa ammissibile per progetto è funzione della maggioranza di tipologia di Imprese che costituiscono il raggruppamento (*se prevalgono le medie e grandi Imprese la spesa massima di progetto è fissata in euro 300.000,00, se prevalgono le micro e piccole Imprese la spesa massima è fissata in euro 250.000,00*).

Relativamente alle Imprese di recente costituzione che non hanno ancora depositato bilancio o non hanno presentato dichiarazioni IVA nei precedenti esercizi finanziari, il valore del fatturato può essere riferito alla data del 31 luglio 2024, o se più favorevole ad un periodo successivo a tale data ma antecedente all'emanazione del presente avviso regionale, e deve essere attestato da perizia resa da un revisore contabile abilitato iscritto nell'apposito Albo.

8.5 - IMPORTO MASSIMO PER SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AL PUNTO 8.3 e 8.4

I soggetti di cui alle lett. a), b), c), d) ed e), di cui paragrafo 3 del presente avviso possono presentare progetti fino ad un massimo di € **300.000,00** di spesa.

Ogni soggetto proponente, ad ogni modo, per tutti i progetti presentati per ogni tipologia prevista (nazionale-multiregionale-regionale), ferma restando la percentuale massima di contributo previsto rispetto al proprio fatturato ed i tetti massimi di spesa sopra indicati, non può superare l'importo massimo di € 1,2 Meuro di spesa ammissibile per esercizio finanziario (€ 600.000,00 di contributo massimo).

8.6 - AZIONI e SPESE AMMISSIBILI

I Progetti devono prevedere una o più attività nell'ambito delle azioni previste dal DM n. 0331843/2023 all'articolo 7. Sono ammissibili una o più delle seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi. Il progetto di promozione deve quindi essere presentato rispettando nell'ordine la descrizione di una o più delle seguenti azioni:

- A. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o ambiente;
- B. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- C. campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- D. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
- E. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

I progetti, a pena di esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle precedenti lettere D. ed E.; in ciascun Paese terzo, le relative spese devono essere abbinate ad almeno una delle azioni di cui alle lettere A., B. e C.

I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, attività e spese eleggibili.

Le azioni sono quelle riportate alle precedenti lettere A., B., C., D. ed E., mentre le spese ammissibili e non ammissibili sono indicate **nell'allegato 10** del Decreto Direttoriale del MASAF n. 0215195 del 15 maggio 2025.

Al riguardo, si fa presente che le spese sono eleggibili dal 16 ottobre 2025 e comunque dopo l'emanazione della graduatoria regionale di ammissibilità, anche prima della sottoscrizione del contratto con AGEA.

In riferimento alle voci di spesa di cui all'allegato 10 dell'avviso nazionale, si precisa che:

- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera **D)**, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il **3%** dell'importo complessivo del progetto presentato (e di conseguenza della spesa ammessa).
- Le **spese riguardanti le azioni di cui alle lettere D) ed E)** sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere A), B) e C).
- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera **E)**, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il **3%** dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese terzo a cui si riferisce lo studio.
- Sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del **4%** del totale del valore del progetto, le **spese amministrative, in capo al soggetto proponente**, legate alla preparazione, all'attuazione o al follow up della specifica operazione finanziata o della relativa azione.
- Sono consentite spese collegate ad attività di **direzione tecnica e di coordinamento** organizzativo del progetto. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione. Tali spese, non possono superare il **5%** dell'importo complessivo del progetto presentato. Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto terzo che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente.

Per tutte le prestazioni riconducibili alle attività di consulenza/professionali cui sopra (*azione D, E o direzione tecnica e coordinamento*), devono essere trasmessi i curriculum del Soggetto/Soggetti e altra documentazione probante da cui si possa evincere la competenza professionale per le attività rese.

- sono consentite spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c). Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese Terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale. In ogni caso, dette spese non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:

- vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
- alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona
- trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona

- sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) spese collegate ad attività di **Pubbliche relazioni**. Tali spese non possono superare il **10%** del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo;
- le spese relative ai **gadgets e materiale promozionale** non possono superare la percentuale del **15%** della relativa sub-azione cui sono previsti e devono essere proporzionate e congrue con gli eventi, il numero di partecipanti selezionati e/o previsti, in coerenza con quanto dettagliato nel progetto;

- sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione nel Paese terzo ma non sono ammesse le spese connesse con il prodotto oggetto di promozione.

Il materiale promozionale e pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21 dell'avviso nazionale MASAF, devono recare sempre e in forma ben visibile l'emblema unionale, il logo del Ministero e la seguente menzione **"CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REG. UE N. 2021/2115"**

Sono ammissibili unicamente le spese di realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario che promuove il vino con l'indicazione delle denominazioni del progetto, del beneficiario e del suo territorio.

Il materiale promozionale di norma è redatto nella lingua del Paese terzo di destinazione. Al fine di garantire l'imputabilità delle spese all'operazione nel Paese terzo, le spese per materiali promozionali redatti in italiano o altre lingue UE sono consentite se è dimostrata la pertinenza con l'azione promozionale da realizzare nel Paese terzo e a condizione che siano destinati esclusivamente al Paese Terzo e non distribuiti sul territorio del mercato comune.

- Le attività di **"incoming"** si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale italiano. Sono consentite le spese per i partner dei Paesi terzi importatori, buyer, stampa, opinion leader, *brand ambassador, sommelier, ...*) che vengono in Italia visitare aziende vitivinicole, limitatamente alle seguenti voci di costo:

- spese di viaggio dal Paese terzo;
- spese di vitto, alloggio e trasporto locale (limitatamente agli spostamenti da e verso l'aeroporto italiano o del Paese terzo), nonché di visita guidata in azienda;
- spese di catering e ospitalità;
- spese per degustazioni;
- spese per interpretariato, *sommelier, hostess*;
- spostamenti *in loco* (autonoleggio).

Gli incontri con gli operatori sono ammissibili solo se realizzati nel territorio regionale ove è ubicata la cantina di produzione dei vini oggetto di promozione

- **Pubblicità nei media (TV / radio / cartelloni pubblicitari / stampa), compresa la pubblicità online**

Sono ammissibili i costi per l'acquisto di spazi pubblicitari, inclusi i servizi per la progettazione e produzione dei materiali pubblicitari da dettagliare nel progetto e nei preventivi.

- **Pubblicità nei media (internet / social network)**

Sono ammissibili i costi per i servizi per la comunicazione attraverso internet e social network, inclusi la comunicazione per il tramite dei canali social di influencer, da dettagliare nel progetto e nei preventivi, a condizione che la comunicazione sia effettivamente mirata e rivolta ai paesi target. La creazione, aggiornamento dei siti web aziendali, delle piattaforme e-commerce e tutti gli sviluppi non correlati ad un messaggio promozionale in un Paese terzo non rappresentano costi ammissibili.

- ***Relazioni con la stampa***

Sono ammissibili le spese per produzione e la diffusione di comunicati stampa e file stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, la fornitura e la produzione di cartelle stampa.

- ***Spese nei Paesi terzi con monopolio di Stato***

Nei paesi terzi nei quali la distribuzione dei vini è gestita da Monopoli di Stato, sono ammissibili le spese per le quote promozionali da riconoscere al rappresentante a condizione che siano fatturate direttamente dal rappresentante stesso, nonché altre spese promozionali, se documentate e tracciabili.

- ***Spese per la partecipazione di personaggi pubblici alle azioni promozionali***

Sono ammissibili, nell'ambito delle azioni promozionali, i costi per la partecipazione di personaggi pubblici, quali cuochi, enologi, sommelier, attori, influencer, giornalisti gastronomici, o altre figure riconosciute nel mondo del vino, della cucina o della comunicazione, a condizione che la prestazione sia direttamente legata a un'azione promozionale (es. degustazione, animazione evento, testimonianza, presenza a una campagna social o media).

- ***Spese sostenute in Italia***

In deroga al principio generale, secondo il quale sono ammissibili i costi sostenuti nei paesi target, sono consentite le spese sostenute in Italia solo se strettamente funzionali alla realizzazione di azioni promozionali nel paese terzo e direttamente imputabili alle attività promozionali da realizzare, quali:

- Incoming
- Traduzione di materiali promozionali destinati al paese target;
- Produzione di materiale pubblicitario (es. video, brochure, banner);
- Organizzazione logistica o tecnica legata a eventi promozionali esterni.

- ***Spese per expertise***

Sono consentite le spese per consulenti terzi e qualificati, estranei alle organizzazioni beneficiari e ad ogni loro partecipante.

- ***Spese per esposizioni preferenziali***

Sono consentite spese per esposizioni preferenziali presso i punti vendita e presso i canali GDO e Ho.Re.Ca. - consistente nell'esposizione dei prodotti oggetto di promozione in posizioni particolarmente visibili (trattasi, ad esempio, delle operazioni denominate: "fuori scaffale", "fuori banco", "testata di gondola", "isola" o "box pallet", "evidenziazione a scaffale", "ampliamento spazio"). Anche tali voci vanno analiticamente e dettagliatamente descritte nel progetto e devono essere riscontrate con i medesimi dettagli nelle richieste di preventivo e nelle offerte.

Non rientrano tra le spese consentite quelle relative ad iniziative a carattere commerciale, per le quali non risulta chiaramente indicato il riferimento alla campagna promozionale.

Ove necessario sulla base delle prescrizioni imposte nei paesi con monopolio di Stato, possono rientrare nella categoria anche le esposizioni "a scaffale", purché sia presente il riferimento alla campagna promozionale.

CONGRUITÀ DELLE SPESE

La metodologia per la verifica della congruità, coerentemente con la normativa unionale e nazionale di riferimento, è basata sull'integrazione dei seguenti sistemi di valutazione:

- l'utilizzo dei costi di riferimento;
- il raffronto tra diverse offerte;

- *il ricorso a prezzi ufficiali.*

Il Comitato di Valutazione potrà ricorrere ad ogni altro strumento ritenuto idoneo per determinare la congruità della spesa proposta.

Nel merito, l'**allegato 18** al DD "*Manuale dei Costi di riferimento*", riporta il dettaglio delle voci di costo, relative ai Paesi terzi **USA, Canada, Regno Unito, Svizzera e Cina**, per le quali è previsto un costo massimo di riferimento.

Per le suddette voci di spesa il Soggetto proponente dovrà comunque allegare alla domanda di contributo **un preventivo**, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.

L'importo da utilizzare per la compilazione del progetto dovrà essere quello inferiore tra il costo di riferimento e il preventivo.

Il soggetto proponente, in casi particolari, può dimostrare che, pur in presenza di costi di riferimento, per una determinata attività i medesimi non risultino rappresentativi (a titolo esemplificativo, per la realizzazione di una iniziativa di alto livello o in caso di location per target specifici ecc.). In tali casi, è ammessa la presentazione di tre preventivi o di un preventivo in caso di assenza di concorrenza, da documentare. Il proponente presenta altresì una relazione comprovante il carattere particolare dell'attività prevista.

I costi di riferimento, come indicato, sono disponibili per cinque Paesi terzi (**USA, Canada, Regno Unito, Svizzera e Cina**) per le voci di spesa individuate nell'Allegato 18 del DD.

Per le rimanenti voci di costo e per i Paesi non oggetto di elaborazione di costi di riferimento, il Soggetto proponente dovrà allegare alla domanda di contributo **tre preventivi comparabili**, resi da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro, e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.

Nel caso in cui, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente da quello economicamente più vantaggioso, è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.

Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, è necessario che il beneficiario acquisisca documentazione sottoscritta da un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti, acquisendo anche una dichiarazione di unicità dal fornitore stesso da allegare alla proposta progettuale.

In deroga a quanto su disciplinato i preventivi non sono richiesti per le seguenti voci di spesa:

- **Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia** in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali). Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di **€ 30,00 giornalieri per persona**.
- **Spese per voli aerei:** in luogo dei tre preventivi è consentita la possibilità di produrre la quotazione risultante da un motore di ricerca per simulare l'acquisto dei biglietti; ove non disponibile, dovrà essere presentato un preventivo di spesa.
- **Spese di vitto e alloggio:** qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di:
 - o vitto, **massimo € 60,00 giornalieri per persona**

- o alloggio, **massimo € 180,00 giornalieri per persona.**

Resta inteso, che in fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e che il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi su indicati.

Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, veritiere, imputabili, proporzionate e giustificabili. Il Comitato di valutazione dei progetti di cui all'articolo 12 del D.M., nel caso di spesa non sufficientemente giustificata o non chiara, può chiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti o ulteriori dettagli ai fini dell'ammissibilità.

Le spese ammissibili sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture, anche se riferite ai costi di riferimento, dovranno riportare:

- chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato come indicato nel contratto tipo di AGEA che sarà notificato ai beneficiari;
- riportare il **Codice Unico di Progetto** che sarà generato per ciascun progetto e comunicato a seguito approvazione della graduatoria definitiva.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il **CUP** del progetto

È necessaria la formalizzazione della richiesta e della ricezione di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, in data antecedente alla presentazione del progetto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

Sono ammesse le richieste e le ricezioni delle offerte, quindi le acquisizioni dei preventivi, esclusivamente a mezzo PEC o e-mail o mediante acquisizione diretta dal fornitore con apposizione del timbro e della firma per ricevuta.

Tutte le altre modalità di acquisizione saranno causa di non ammissibilità della relativa spesa.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata nelle voci, nella tipologia, nelle caratteristiche tecniche e nei quantitativi affinché il confronto successivo, tra richieste e offerte, sia evidente, immediata e senza sottintesi. Le offerte devono essere confrontabili nelle tipologie di servizio/beni, nelle loro caratteristiche tecniche e nei quantitativi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- in caso di affitto sale o altre tipologie di locali dovranno essere descritte le caratteristiche tecniche dei locali scelti (capienza, numero ospiti attesi, allestimenti, arredi, attrezzature ubicazione del sito, durata evento e locazione, ecc.), ecc.;
- per i gadget (caratteristiche tecniche, materiali, tipologie cromia, numero pagine, lingue testo, grandezza, numero, ecc.);
- selezione operatori (numero di operatori da selezionare, target, tipologia, modalità seguite, ecc.);
- referenziamento prodotti (tipologia di referenziamento, durata, numero etichette, ecc.);
- siti web (numero pagine, quantità foto, colori, indirizzi web, contenuto messaggi, lingue, ecc.);
- Social e messaggi pubblicitari a mezzo TV e siti WEB (durata degli spot, contenuto dei messaggi, lingue, destinatari, ecc.)

I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente ed essere acquisiti dallo stesso o soggetto da lui delegato (*con formalizzazione della delega da allegare alla domanda di partecipazione*) e dovranno essere omogenei nell'oggetto e nelle descrizioni della fornitura e nei dettagli tecnici e quantitativi, affinché sia immediato il raffronto tra le diverse proposte per consentire di determinarne la congruità. La descrizione delle forniture e delle caratteristiche tecniche/tipologie di attività, materiali, gadgets, quantità, tipologia sale e relativi allestimenti, ecc. dovranno trovare riscontro nella descrizione dettagliata delle azioni riportate nel progetto, di modo da avere riscontro tra quanto progettato e quanto richiesto ai fornitori, rispetto agli obiettivi prefissi.

Si ribadisce che le varie voci di spesa dovranno essere dettagliate e non dovranno essere previste forniture ed importi a "corpo". Inoltre, la scelta del preventivo dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Le offerte devono essere rese da fornitori indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Il proponente dovrà dare la più ampia evidenza di aver effettuato una adeguata ed autonoma indagine di mercato rispetto alle esigenze di spesa programmate e di aver individuato fornitori in concorrenza tra di loro ed in grado di essere affidabili rispetto alle esigenze progettuali, anche rispetto alla specializzazione e competenza specifica rispetto alla tipologia di fornitura richiesta.

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. *la data di emissione del preventivo;*
2. *la dettagliata descrizione del bene/servizio oggetto di fornitura;*
3. *la quantità (numero) dei beni/servizi;*
4. *il prezzo del singolo bene/servizio;*
5. *l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;*
6. *timbro firma della ditta offerente o firma digitale (legale rappresentante o soggetto delegato).*

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto (allegato 8) con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa rispetto agli altri preventivi, firmato dal proponente, con indicazione precisa in caso di fornitore unico.

Qualora i proponenti decidano di svolgere una sola delle azioni A., B. o C. sopra descritte, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi. Il costo delle singole attività, nell'ambito delle azioni, non può essere superiore ai normali costi di mercato.

8.7 SPESE NON AMMISSIBILI

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.
3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2025 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2026.
5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale etc.).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.
9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.
10. Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione.
11. Spese connesse all'organizzazione di corsi di degustazione vini.
12. Spese connesse ad attività di incoming fuori territorio nazionale.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Il **progetto** deve essere redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato 7** del Decreto Direttoriale MASAF del 15 maggio 2025 e consistere in un insieme coerente di azioni e deve contenere, **pena l'esclusione**, tutti i seguenti requisiti:

1. **TITOLO DEL PROGETTO** - Indicare il titolo del progetto
2. **SOGGETTO PROPONENTE** - Breve descrizione del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partecipanti.
3. **PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO** - Il soggetto proponente deve indicare:

- i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto
- i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, "ultra premium", "premium", "commercial premium" o "non premium" e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, "lusso", "luxury low cost", "low cost", "sostenibile", "naturale" etc.);
- la durata del progetto, date e i luoghi in cui si svolgeranno le attività e le azioni. A tal fine deve compilare un cronoprogramma dettagliato.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc...).

4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:

a. *specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;*

b. *misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;*

c. *realizzabili: devono essere realistici;*

d. *pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;*

e. *definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.*

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di *indicatori* di processo (come, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc...) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle azioni e delle attività che si intendono realizzare ed il dettaglio delle relative spese previste per ciascuna azione o attività. Tale descrizione deve consistere in una descrizione dettagliata delle attività programmate e deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione, e relative attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati ed il costo totale da riportare in apposite tabelle dettagliate. Per ciascuna attività si richiede inoltre di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

- 4.7. Per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, in base a quanto previsto dall'Allegato 10 al presente avviso e dall'articolo 10 del presente avviso, allegare uno o tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali e dettagliate sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, luoghi di realizzazione, strumenti utilizzati, ecc.) e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, andrà allegata, oltre al preventivo offerto dal fornitore unico, adeguata documentazione sottoscritta da un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti, acquisendo anche una dichiarazione di unicità dal fornitore stesso da allegare alla proposta progettuale. Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.
5. **MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO**
In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel paragrafo 4.4 del progetto, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.
Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.
6. **PIANO FINANZIARIO**
Nella presentazione del piano finanziario riportare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato 8 al presente avviso.
Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA, salvo il caso che tale imposta non rappresenti un costo ammissibile.
Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.
7. **PIANO DI FINANZIAMENTO**
Nella presentazione del piano di finanziamento inserire nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato 8 al presente avviso.
Il progetto e le azioni programmate devono essere coerenti tra loro e con i prodotti oggetto di promozione, con il Paese/i terzo/i o il/i mercato/i del/i Paese/i terzo in cui le azioni sono svolte, tali da raggiungere gli obiettivi prefissati.
Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

10.1 Progetti regionali

I progetti regionali, completi di tutta la documentazione, relativi alla campagna 2025/2026, devono essere compilati e presentati alla Regione Campania utilizzando l'applicativo presente sul portale SIAN. Per poter utilizzare le funzionalità realizzate per la presentazione dei progetti, l'utente dovrà accedere al servizio *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste* DISAI DGAGEBIL *Promozione Vino Paesi terzi* - presente sul portale SIAN (<https://www.sian.it/portale/>), seguendo la procedura riportata **nell'Allegato 19** all'Avviso nazionale, reperibile al seguente link: <https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23109>.

Le domande di contributo, a valere sui fondi regionali, devono essere presentate alla Regione entro le **ore 16,00 del 31 luglio 2025**.

La data di presentazione corrisponde a quella del "rilascio informatico" sul SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno presentata un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.

Per le domande da presentare attraverso l'applicativo SIAN a valere sui fondi di quota regionale e multiregionale, è consentita l'abilitazione di uno o più soggetti delegati alla compilazione. A tal fine, il soggetto proponente trasmette i modelli di delega, debitamente compilati e sottoscritti, unitamente

alla scansione dei documenti di riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato, attraverso l'applicativo SIAN, seguendo la procedura descritta nell'**Allegato 19** dell'Avviso MASAF.

Alla domanda di partecipazione presentata in modalità informatica, deve essere allegata in forma dematerializzata tramite l'applicativo sul SIAN la seguente documentazione di cui agli allegati da 2 a 9 del presente avviso, così come indicato nello stesso modello di domanda, oltre ad eventuali allegati specifici in funzione della tipologia di soggetto proponente (esempio elenco Soci aderenti al progetto in caso di Consorzi di tutele, ecc.), ed in particolare:

- a) **Allegato 2** Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria e di assenza di conflitto di interesse con i fornitori, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante;
- b) **Allegato 3:** idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) **Allegato 4:** Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- d) **Allegato 5:** Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;
- e) **Allegato 6:** Disponibilità dei prodotti;
- f) **Allegato 7:** Progetto comprensivo di relativo cronoprogramma;
- g) **Allegato 8:** Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto;
- h) **curriculum aziendale** dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante che fornisce il servizio e controfirmato dal proponente del progetto;
- i) nel caso di soggetti proponenti che siano organizzazioni professionali, associazioni o federazioni di consorzi di tutela o associazioni o federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo, firmati in ogni pagina dal legale rappresentante;
- j) nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite, reti di impresa, l'impegno a costituirsi in ATI o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità **Allegato 9** al presente avviso. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea di impresa o copia del contratto di rete;
- k) nel caso di soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo e reti di imprese, copia conforme dell'ultimo bilancio oppure di altro documento da cui costituende o costituite, i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative e reti di impresa, copia conforme dell'ultimo bilancio oppure copia conforme di ultimo documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.

Entro il **26 settembre 2025**, le Regioni fanno pervenire al Ministero e ad Agea la **graduatoria dei progetti regionali ammissibili a contributo**, nonché ad Agea la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali previsti dall'articolo 14, comma 3 del Decreto ministeriale.

10.2 Progetti Multiregionali

Per la campagna 2025/2026 la Regione Campania consente la presentazione di progetti multiregionali per un importo minimo garantito pari ad **€ 100.000,00** di contributo, salvo ulteriori esigenze e disponibilità di risorse.

La quota di partecipazione finanziaria regionale, destinata ai progetti multiregionali di aziende della Campania, è proporzionale al peso finanziario delle azioni della medesima azienda sul totale del progetto e non supera comunque il 25% dell'importo del progetto presentato. Pertanto, i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

Le quote di competenza della Regione Campania sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità di risorse messe a bando privilegiando prioritariamente i progetti con Aziende capofila della Campania e successivamente i progetti multiregionali nei quali le Aziende campane sono partner non Capofila. Nel caso le somme residue non coprano l'intero progetto, il beneficiario ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

I **progetti multiregionali** sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, pena l'esclusione, alle Regioni capofila, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro le **ore 16,00 del 31 luglio 2025** (*data rilascio domanda sul SIAN*).

I progetti multiregionali approvati devono essere resi noti, dalla stessa Regione capofila, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e ad AGEA entro il **19 settembre 2025** sulla base di una apposita graduatoria regionale, nonché ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 del D.M. La Regione Campania, per i progetti multiregionali, comunicherà alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria comunicando l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti di che trattasi nonché i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale **Allegato 14.a** e **Allegato 14.b.** dell'Avviso MASAF.

Per i progetti multiregionali la durata massima è di una annualità e valgono le medesime condizioni (*beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.*) stabilite per i progetti regionali.

Per quanto non riportato nel presente avviso regionale vale quanto indicato nelle disposizioni nazionali di cui al Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023 e nell'Avviso nazionale di cui al Decreto Direttoriale AGEA n. 0215195 del 15 maggio 2025 nonché alla normativa comunitaria di settore.

I fondi di quota multiregionale, se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nei propri fondi quota regionale.

10.3 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti proponenti e le relative proposte:

- a) diversi da quelli elencati al paragrafo 3 del presente avviso (art. 3, comma 1 del D.M.);
- b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al paragrafo 6 del presente avviso e dell'art. 4 del D.M.;
- c) che non hanno accesso a sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui ai paragrafi 3 e 5 del presente avviso e dell'art. 3 comma 5 del D.M.;
- d) che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui ai paragrafi 9 e 10 del presente avviso e dell'art. 5 del D.M.;
- e) i cui progetti non raggiungono la sufficienza nella valutazione degli elementi di cui all'articolo 8 del D.M.;
- f) che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per l'intervento "Promozione" vino, per un importo complessivo superiore ad euro 750.000,00;
- g) che presentano progetti per un importo di contributo di forme a quanto indicato al paragrafo 8 del presente avviso;

- h) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle lettere D. ed E. del paragrafo 8 del presente avviso. Nel caso venga presentato un progetto solo con una azione A., o B. o C., lo stesso deve essere opportunamente giustificato;
- i) che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo a meno che non si tratti di attività volte al consolidamento del mercato per un ulteriore periodo di 3 anni non prorogabili;
- j) i soggetti di cui al paragrafo 3, lettere h), i) e j), sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alla precedente lettera f);
- k) i progetti che prevedono prodotti non conformi a quanto previsto dall'articolo 4 del D.M.;
- l) i progetti che, in sede di valutazione da parte del Comitato di cui al paragrafo 11 del presente avviso, non raggiungono il punteggio minimo conseguibile di 60 (sessanta) previsto all'articolo 9, comma 6, dell'Avviso MASAF del 15/05/2025.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati da un logo, come disciplinato dal successivo paragrafo 13 (materiale informativo e promozionale) e dall'allegato 1 del D.M. al quale deve farsi riferimento.

11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

11.1 - COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023, è istituito il Comitato regionale di valutazione dei progetti di promozione del vino composto da membri della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 50.07.00 che saranno designati con atto formale del Direttore Generale.

Il Comitato:

- accerta la ricevibilità dei plichi presentati, verificando che gli stessi siano stati trasmessi nei termini e secondo le modalità stabilite dal presente avviso;
- accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
- verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del D.M. e la documentazione attestante tale sussistenza;
- verifica l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. e della documentazione attestante tale insussistenza;

Il Comitato di valutazione esamina i progetti secondo le modalità sopra indicate e predispone i verbali secondo lo schema riportato Allegato 14.a al Decreto Direttoriale MASAF e le Checklist secondo lo schema di cui Allegato 14.b. al medesimo DD.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata, il Comitato per il tramite del responsabile del procedimento, richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. In caso di soccorso istruttorio, viene assegnato al Soggetto proponente un congruo termine non inferiore a dieci giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, si procede alla chiusura del procedimento e all'esclusione.

11.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Terminata la suddetta fase di verifica propedeutica alle fasi successive di istruttoria, il Comitato di valutazione regionale procede all'istruttoria ed alla valutazione dei progetti e all'assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella, in conformità a quanto previsto nell'**Allegato 11 del Decreto Direttoriale del 15 maggio 2025**.

CRITERI DI VALUTAZIONE			SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI						PUNTI MAX
				eccellente	buono	sufficiente	mediocre	insufficiente	punti max	
A	Livello di analisi e comprensione del contesto	A.1	Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione	10	8	6	4	0	10	10
B	Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma	B.1	Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma	10	8	6	4	0	10	20
		B.2	Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma	10	8	6	4	0	10	
C	Qualità delle azioni proposte	C.1	Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte	10	8	6	4	0	10	20
		C.2	Esaustività e concretezza delle azioni proposte	10	8	6	4	0	10	
D	Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	D.1	Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	20	16	12	8	0	20	20
E	Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto	E.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali	20	16	12	8	0	20	20
F	Impatto sul mercato	F.1	Numero medio di azioni previste dal progetto di promozione	10	8	6	4	N/A (non applicabile)	10	10
TOTALE										100

Il punteggio massimo raggiungibile è di punti 100, quello minimo per l'ammissione al finanziamento è di punti 60.

Il Comitato procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

A.1 Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione

Saranno valutati:

- (i) il grado di dettaglio, completezza e approfondimento della descrizione del contesto socioeconomico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e delle caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione;
- (ii) la chiara identificazione delle informazioni necessarie per la comprensione del contesto in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale;
- (iii) la qualità dell'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
 - *Eccellente: conoscenza ampiamente approfondita e dettagliata del contesto e del mercato*
 - *Buono: buona conoscenza e buon grado di dettaglio del contesto e del mercato*
 - *Sufficiente: sufficiente conoscenza del contesto e del mercato*
 - *Mediocre: conoscenza del contesto e del mercato fortemente limitata*
 - *Insufficiente: conoscenza del contesto e del mercato non sufficiente*

B.1 - Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma

Sarà valutata la coerenza e la significatività delle azioni previste rispetto al contesto nel quale si colloca il progetto e la rispondenza delle azioni alla strategia proposta, sia con riferimento agli obiettivi specifici per ciascun Paese Terzo sia per fronteggiare i punti di debolezza espressi nell'analisi SWOT.

Saranno osservati e valutati i rimandi e le connessioni che la proposta progettuale esprime nei confronti delle caratteristiche dell'ambiente esterno e dei potenziali destinatari delle azioni.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

B.2 - Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma.

Sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

C.1 - Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte

Sarà valutata la qualità delle azioni proposte, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti.

- *Eccellente: la proposta progettuale è estremamente chiara e completa*
- *Buono: la proposta progettuale è chiara e completa*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente chiara e completa*
- *Mediocre: la proposta progettuale risulta spesso non completa e poco chiara*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare chiara e completa*

C.2 - Esaustività e concretezza delle azioni proposte

Sarà valutata l'efficacia, la concretezza, la funzionalità e la contestualizzazione delle azioni proposte, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio e l'esautività della trattazione.

- *Eccellente: la proposta progettuale è estremamente concreta ed esaustiva*
- *Buono: la proposta progettuale è concreta ed esaustiva*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente concreta ed esaustiva*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte concreta ed esaustiva*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare concreta ed esaustiva*

D.1 – Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento dell'idoneità dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità

Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

- *Eccellente: la proposta progettuale è ampiamente esaustiva e completa*
- *Buono: la proposta progettuale è esaustiva e completa*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente esaustiva e completa*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte esaustiva e completa*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare esaustiva e completa*

E.1 Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali

Sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

- *Eccellente: il piano finanziario è pienamente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Buono: il piano finanziario è coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: il piano finanziario è parzialmente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: il piano finanziario risulta in gran parte non coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta finanziario non appare coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*

F.1 - Numero medio di azioni interessate dal progetto di promozione

Sarà valutato il numero medio di azioni proposte nei Paesi terzi interessati dal progetto di promozione:

- *Eccellente: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 4 ; per Paese terzo*
- *Buono: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 3 ; < 4 per Paese terzo*
- *Sufficiente: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 2 ; < 3 ; per Paese terzo*
- *Mediocre: il progetto interessa mediamente meno di 2 azioni*
- *Insufficiente: N/A (non applicabile)*

La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni, di tre preventivi comparabili, conformemente a quanto previsto al precedente paragrafo 8 o sulla base del criterio dei costi di riferimento, ove applicabili.

Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, deve essere presentata la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti. In ogni caso il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

Il Comitato, terminata la valutazione ed attribuiti i relativi punteggi, predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio sono attribuiti gli ulteriori punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 11, comma 2, del D.M. e all'**Allegato 12** del presente provvedimento.

Nella graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, per ciascun progetto, oltre al punteggio complessivo dovrà essere indicato l'importo del progetto (spesa) e l'importo del contributo ammesso.

Sono ammessi a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri di priorità di cui al successivo paragrafo 11.3, tenendo conto anche delle risorse finanziarie disponibili. Qualora l'ammontare del contributo ammesso superi la dotazione finanziaria disponibile nell'annualità 2025/2026, i progetti vengono approvati secondo l'ordine in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità relativi al Nuovo beneficiario e/o progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo.

In caso di ulteriore parità è data preferenza al soggetto proponente con punteggio superiore per il criterio di priorità relativo alla promozione esclusiva di vini a denominazione d'origine protetta e/o a indicazione geografica tipica.

La graduatoria regionale viene pubblicata sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura - Sezione COMUNICATI e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) a valere di notifica agli interessati.

Ai soggetti beneficiari sarà data notifica della graduatoria e del contributo loro assegnato a mezzo posta elettronica certificata. Ai beneficiari è assegnato un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla ricezione della notifica a mezzo PEC, per accettare o meno il contributo ammesso.

Nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie messe a bando, se per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto ammesso in sede di valutazione, il proponente ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende

accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

Per garantire il necessario coordinamento tra il Ministero e le Regioni, entro dieci giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, la regione trasmette al Ministero, i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale allegato all'Avviso del Ministero.

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14, comma 3, del D.M., termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Campania. In considerazione dei esiti dei controlli effettuati da AGEA, la graduatoria può essere rivista e modificata.

11.3 CRITERI DI PRIORITÀ

I criteri di priorità ed i relativi punteggi sono di seguito riportati (**Allegato 12**)

a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario (PUNTI 20)

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti ammissibili che non ha beneficiato del contributo per l'intervento promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), b), c), d), h), i) e j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo (PUNTI 20)

Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono Paesi o mercati al di fuori dell'Unione europea dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.

- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%: **PUNTI 3***
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: **PUNTI 6***
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: **PUNTI 9***
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: **PUNTI 12***
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: **PUNTI 20***

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50% (PUNTI 15)

- Contribuzione inferiore o uguale al 49%: **PUNTI 1***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **PUNTI 2***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **PUNTI 3***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **PUNTI 5***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **PUNTI 7***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **PUNTI 9***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **PUNTI 11***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **PUNTI 13***
- Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **PUNTI 14***
- Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 15***

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):

- Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del paragrafo 3 del presente avviso: **PUNTI 5***
- Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del paragrafo 3 del presente avviso: **PUNTI 10***

e) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente (PUNTI 15)

I mercati emergenti, ai sensi dell'art. 14 del D.D. del 21/07/2023, sono indicati nell'Allegato 17

- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **PUNTI 3**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **PUNTI 5**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **PUNTI 10**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 15**.

f) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione di origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica: PUNTI 10

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [$\text{Indice } G = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}) * K / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}$] (PUNTI 2)

- valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%: **PUNTI 1**
- valore dell'Indice G pari o superiore al 90%: **PUNTI 2**

h) il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o microimprese. In particolare (PUNTI 8):

- Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “**piccole e/o micro imprese**” pari o superiore a 1/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **PUNTI 3**
- Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “**piccole e/o micro imprese**” pari o superiore a 1/2 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **PUNTI 6**
- Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “**piccole e/o micro imprese**” pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **PUNTI 8**

I Consorzi di tutela riconosciuti dal MASAF che partecipano al progetto con tutti gli associati, entrano in graduatoria con il punteggio della lett. d). In tal caso non gli verrà assegnato il punteggio il criterio di cui alla presente lettera h).

A parità di punteggio in graduatoria, avranno priorità i Nuovi beneficiari e in caso di ulteriore parità i progetti rivolti a un nuovo paese terzo o Nuovo mercato del Paese terzo.

A parità di punteggio in graduatoria avranno priorità i nuovi beneficiari come individuati alla precedente lettera a); in caso di ulteriore parità di punteggio saranno prioritari i progetti rivolti ad un nuovo Paese terzo o nuovo mercato de Paese terzo, come individuati alla precedente criterio lettera b) e a seguire quelli di cui alla lettera e).

12. MODIFICHE AI PROGETTI

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche rispetto a quanto approvato ai sensi dell'articolo 16 del D.M. del 26/06/2023 e dall'articolo 16 e17 dell'avviso del MASAF del 15 maggio 2025.

Le variazioni possono essere o MODIFICHE MINORI (entro il 20% della spesa ammessa per ciascuna attività) o VARIANTI superiori al 20% della spesa ammessa per ciascuna attività) nel rispetto delle modalità indicate nell'Avviso nazionale del MASAF.

Non sono ammissibili modifiche o variazioni che comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato.

Le modifiche minori e le varianti non incrementano né riducono il costo totale del progetto, e sono migliorative dell'efficacia del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario.

Non è ammessa alcuna modifica o variante che comporta il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 3 del presente avviso e del comma 1, dell'art. 3 del D.M., nella fase

procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.

È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile.

12.1 - MODIFICHE MINORI

Sono variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o Area omogenea destinatario, all'interno delle azioni di cui al punto 7.6 del presente avviso. Tali variazioni sono comunicate tramite posta elettronica certificata a ciascuna autorità competente (Regione Campania - PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it e AGEA - PEC: protocollo@pec.agea.gov.it e vengono verificate ex-post da AGEA. Qualora, dai controlli effettuati ex post, le variazioni risultano superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti. Le maggiori spese relative alle attività saranno eleggibili dalla data di comunicazione delle stesse.

La comunicazione di modifica minore deve essere redatta conformemente **all'Allegato 15** del presente avviso.

12.2 - VARIANTI

Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. I beneficiari presentano alla Regione Campania, tramite PEC, apposita istanza motivata almeno 15 giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto e 30 giorni dal termine delle attività progettuali. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.

Qualora l'istanza sia ritenuta ammissibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 commi 2 e 4 del D.M., la Regione, entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza lo comunica al beneficiario e ad AGEA. Resta inteso che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di richiesta della variazione.

Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, **massimo due** varianti con variazioni superiori al 20%.

La domanda di variante deve essere redatta conformemente **all'Allegato 16** del presente avviso. Le varianti, debitamente motivate, sono ritenute ammissibili e valutabili ai sensi dell'art. 16 del DM n. 0385535/2023.

Le varianti superiori al 20% non comportano il cambiamento di obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato, il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione in graduatoria.

Alla comunicazione di variazione devono essere presentati dei nuovi preventivi secondo quanto previsto al paragrafo 8. 6 del presente avviso. Il cambio di fornitore ad invarianza dei costi non deve essere oggetto di comunicazione di variazione.

13. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE

Il materiale promozionale e pubblicitario, nonché tutti documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del progetto, sono coerenti con le indicazioni previste nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 2, del D.M. (redatto e pubblicato a cura di AGEA sul proprio sito) e recano, al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del contributo erogato, l'emblema e la menzione di cui **all'Allegato 1** del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023, secondo le disposizioni d'uso disponibili sul sito della Commissione europea.

Per quanto concerne i gadget (ammessi nel limite del 15% per ciascuna sub-azione cui sono destinati), quanto indicato al precedente capoverso, deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso.

L'emblema deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema

e la menzione deve comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale.

La menzione deve essere tradotta nella lingua del Paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi o ai mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato.

La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida di cui all'articolo 14, comma 2. Le spese relative al materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non sono ammesse a contributo. Inoltre, oltre al logo dell'UE, il materiale promozionale deve recare altresì il logo del Ministero che deve essere riprodotto sul materiale informativo in maniera visibile ed essere di dimensione uguali, in altezza o larghezza, rispetto all'emblema dell'Unione e in conformità con le prescrizioni contenute nel Manuale al link:

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188><https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188>.

Il logotipo del Ministero è reso disponibile ai soggetti beneficiari tramite l'applicativo di cui all'articolo 8, comma 1 del presente avviso oppure è richiedibile secondo la procedura illustrata alla pagina del sito del Ministero al link:

<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188>.<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188>.

14. COMPITI DI AGEA

I compiti di AGEA sono previsti all'articolo 14 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023, cui si rinvia.

In particolare, AGEA redige il contratto-tipo da stipulare tra AGEA ed il beneficiario, effettua le verifiche precontrattuali avvalendosi di AGECONTROL, così come i controlli sulla regolare esecuzione dei contratti e la verifica della rendicontazione.

15. SANZIONI

Le sanzioni applicabili all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi, per il mancato utilizzo dell'anticipo erogato, sono riportate all'art. 24 del DECRETO LEGISLATIVO 23 novembre 2023, n. 188

Inoltre, non sono ammessi al sostegno per l'intervento della promozione per un periodo pari a tre annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

- a) non sottoscrivono il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.
- b) abbandonano in corso d'opera un raggruppamento temporaneo di cui al paragrafo 3 lettere h), i), j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;
- c) mancata presentazione della domanda di pagamento;
- d) omessa o tardiva rinuncia all'aiuto concesso in caso di anticipo erogato

16. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo.

Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, e dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati **nell'Allegato 17** al presente avviso.

17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del D.M., sono stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - in qualità di Organismo pagatore - ed i beneficiari nei termini indicati dal D.M. del 2023 e dal D.D. del 15 maggio 2025.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I soggetti beneficiari possono chiedere il pagamento in anticipo del contributo (80%) previa costituzione di una garanzia pari al 120% dell'aiuto erogabile quale anticipo.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica uod.500715@pec.regione.campania.it e possono essere presentate fino alle ore 16:00 del ventesimo giorno precedente la scadenza del termine di presentazione dei progetti. Non sarà fornita alcuna risposta alle richieste pervenute dopo la data indicata. Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Campania.

Per quanto non ricompreso nel presente avviso, si rimanda, al DM del 26 giugno 2023 n. 0331843 e al Decreto Direttoriale del 15 maggio 2025 n. 0215195 e alla regolamentazione UE che disciplina la materia di che trattasi.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente avviso, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00) ed i Dirigenti pro-tempore delle strutture cui la stessa Direzione si articola.

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer), nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, sono: Dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227 – 5716; mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali trattati nell'ambito del presente avviso sono necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento della Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi attuato dalla Regione Campania per l'annualità 2025/2026 nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta dei progetti di adesione all'intervento della Promozione vini;
- controlli amministrativi e istruttoria dei progetti, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria per l'autorizzazione al pagamento;
- monitoraggio e valutazione;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi della normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par.1, lett. e ed art. 14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AGEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del Piano Strategico Nazionale misure sostegno Vino (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par.2, lett. a e art. 14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par.2, lett. b e art. 14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltrare alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata. e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. n. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

20. ALLEGATI

- | | | |
|----|------------|--|
| 1. | Allegato 1 | Domanda di contributo |
| 2. | Allegato 2 | Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrative e finanziaria |
| 3. | Allegato 3 | Referenza Bancaria |
| 4. | Allegato 4 | Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia |
| 5. | Allegato 5 | Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro-impresa |
| 6. | Allegato 6 | Disponibilità dei prodotti |
| 7. | Allegato 7 | Schema di Progetto |

- | | | |
|-----|-------------|--|
| 8. | Allegato 8 | Dati tecnici economici e finanziari |
| 9. | Allegato 9 | Impegno a costituirsi in ATI, o di scopo o di reti di impresa |
| 10. | Allegato 10 | Spese ammissibili e spese non ammissibili |
| 11. | Allegato 11 | Criteri di valutazione |
| 12. | Allegato 12 | Criteri di priorità |
| 13. | Allegato 15 | Modello Varianti minori (inferiori al 20% importi singole attività |
| 14. | Allegato 16 | Modello Variazioni superiori al 20% degli importi singole attività |
| 15. | Allegato 17 | Elenco aree geografiche Paesi terzi, mercati dei Paesi terzi e mercati emergenti |
| 16. | Allegato 18 | Manuale utente Costi di riferimento |